

Dalla grande manifestazione a SS. Apostoli un'indicazione di lotta per mutare gli indirizzi di governo

Roma popolare in piazza: «cambiare, e subito»

Gli interventi di Chiaromonte e Morelli - Lunghi e calorosi applausi a Petroselli e Ferrara - «Una manifestazione di governo di un partito d'opposizione» - La massiccia presenza delle donne, dei giovani, dei pensionati - «I prezzi aumentano perché i padroni vogliono far più soldi»

È stato davvero un appuntamento di popolo. In piazza, nelle strade, a ingrossare un corteo vivace, critico, agguerrito, non c'erano solo i comunisti, ma tanta gente, donne, giovani, pensionati, arrivati dalle borgate, dai quartieri, dai centri della provincia, per far sentire al governo il peso di una grande manifestazione di massa. E' stata una manifestazione di governo di un partito d'opposizione, ma tanta gente, tenuto sottolento il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione, alla folla accalcata dentro piazza Santi Apostoli. Perché la piattaforma del partito sulla casa, sui prezzi e sulle pensioni non è un «tappabuchi», non esprime solo una serie di no, ma propone riforme, cambiamenti, vuole imporre la programmazione in un periodo quale, dall'Italia, ma anche dal resto del mondo, come ha detto il compagno Chiaromonte, ci arrivano segnati dall'alarmismo. Una risposta alle questioni dell'emergenza, perciò, ma anche l'indicazione per la trasformazione, per andare avanti verso una società più moderna, più giusta.

Roma popolare, quella dei «borgatari», degli anziani costretti alla miseria, dei giovani disoccupati, degli operai licenziati o in cassa integrazione, ha risposto all'appello dei comunisti e ha lanciato un messaggio ai vertici del governo. E' l'ha fatto riempiendo di nuovo le vie della città, gridando slogan vecchi e nuovi, con le bandiere rosse in mano. Piazza Santi Apostoli, teatro di tanti appuntamenti di popolo. E' stato il segno che la battaglia dei comunisti per le pensioni siano più giuste, perché la casa sia (davvero) un diritto, perché i prezzi non aumentino giorno dopo giorno, è la battaglia della gente, profondamente sentita, vicina ai suoi problemi quotidiani. E nel corso della manifestazione una delegazione di dirigenti del partito, di compagni delle sezioni, di pensionati si è recata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bressani. La delegazione ha illustrato la piattaforma, ha annunciato che andrà ad incontrarsi con i gruppi parlamentari e che nel frattempo continuerà la mobilitazione nelle fabbriche e nei quartieri. I compagni hanno poi chiesto al vertice un incontro per esaminare le risposte, in merito, del governo.

Un partito all'attacco
Un vero impegno di lotta, dunque. E già alle cinque, quando piazza dell'Esedra era piena, come da tempo non si vedeva, si è avuta, netta, la percezione che si aprisse una nuova fase, più combattiva, più decisa, nella vita del partito. Un partito all'attacco, più vivace, anche polemico, molto critico. Un partito di popolo, che vive e cresce tra la gente. Un confesso — dice un compagno — che avevo un po' paura. Paura che la gente non rispondesse con forza al nostro appello, paura che ci fosse riluttanza, passività. E invece guarda quanti pensionati ci sono, quanti giovani, quanti donne. E' uno stimolo ad andare avanti. Accanto, a tratti gridando, un anziano dice al suo compagno: «Ecco, vorrei chiedere a Cossiga come faccio io a campare con 126 mila lire

«Quante case sfitte»

Quando la testa del corteo imbocca via Cavour, molta gente è ancora ferma a piazza Esedra. E' gente che vuole parlare. «Fensa — dice una donna — quante case sfitte ci sono a Roma, quanti palazzinari riempiono di cemento la periferia della città, eppure c'è gente che la casa non la trova o che viene cacciata via. Allora facciamo qualcosa per affittare ad equo, sanzionando il caso. Cosa vogliamo, che la città si riempia di sfrattati che non sanno dove andare?». E aggiunge un editto con la borsa per il pranzo sotto il braccio: «Ma io mi chiedo, se non facciamo subito qualcosa per l'edilizia, se non diamo soldi per costruire nuovi alloggi, dove andrà a finire questa città? E poi se continuiamo su questa china qui, si rischia la porta della sezione del Pci, via Tigrè. Fortunatamente l'ordine incendiario non ha provocato molti danni né ha ferito nessuno. La provocazione poco prima dell'una, quando la strada era praticamente deserta: due fascisti a bordo di una moto sono passati davanti alla sezione a tutta velocità, e hanno lanciato la bottiglia incendiaria contro la sede».

Alte sette la testa del corteo raggiunge Santi Apostoli, già semipiena. Silvano gli striscioni dell'Italrao e della Ldron di Pomezia, quelli dell'Eni e di altre fabbriche. Sul palco, oltre a Morelli e Chiaromonte, il sindaco Petroselli e il neo-segretario regionale Ferrara, ai quali la folla tributa un lungo, caloroso applauso.

La piazza piano piano si riempie, sempre più. Molti rimangono fuori al limite di via Cavour poco prima aveva chiesto ai compagni: «Ma, c'entrare tutti a Santi Apostoli?». No, non tutti, è stato un po' di tempo, è entrato. E anche questo è stato un segnale. Il segnale di una città che vuole davvero cambiare.

NELLE FOTO: due momenti significativi della manifestazione di ieri sui prezzi, la casa, le pensioni



TI ROMANI PER U DIRIZZI POLITICI EC DEL GOVERNO



Drammatico sfratto ieri a Centocelle di una famiglia di quattro persone

Va a fare la spesa e quando torna non ha più casa

Le donne dello stabile di via dei Ciliegi 151 hanno tentato fino all'ultimo di impedire la partenza del camion carico di mobili. La proprietaria dell'appartamento dice di essere anche lei da due anni senza casa - Come mai è intervenuta la forza pubblica?

Bomba molotov contro la sezione del Pci

Nuova provocazione fascista al Momentano: una molotov è stata lanciata da due squadristi in moto contro la porta della sezione del Pci in via Tigrè. Fortunatamente l'ordine incendiario non ha provocato molti danni né ha ferito nessuno.

Ente ospedaliero Sant'Anna

Anche la clinica Sant'Anna, una delle più antiche strutture sanitarie specializzate in ostetricia e ginecologia, diventa definitivamente ente ospedaliero. Lo ha deciso il commissario di governo che ieri ha approvato l'apposito decreto emesso dal presidente della giunta regionale.

Dopo il ferimento arrestato per la cocaina

Dopo il ferimento a revolverate, anche l'arresto per Muzio Muzi, gestore del ristorante di Trastevere «Dar Cinesa». Muzi, che è ricoverato al San Camillo con una prognosi di 40 giorni, è stato incriminato per ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti. Nella sua casa, perquisita subito dopo il ferimento, avvenuto nel periodo, gli agenti hanno trovato venti grammi di cocaina e un quadro di Guttuso rubato qualche tempo fa.

Giovedì si ferma tutta Pomezia per la vertenza Eni-Lanerossi

Si fermano oggi per due ore i lavoratori della ENI-Lanerossi di Pomezia, che protestano contro il tentativo di vendita dello stabilimento ad un privato. Giovedì prossimo ci sarà uno sciopero dell'intera categoria dei tessili, in tutta la zona di Pomezia.

Da Petroselli una delegazione di «Nuova Cina»

Una delegazione dell'agenzia di stampa cinese «Nuova Cina», guidata dal direttore Hu Qing, è stata ricevuta ieri in Campidoglio dal sindaco Luigi Petroselli. Nel corso del cordiale incontro, cui hanno preso parte il vice sindaco, Alberto Benzeni, e l'assessore Franca Prisco, il sindaco ha sottolineato la necessità di rafforzare ed estendere i rapporti di amicizia tra i due popoli e, in special modo, tra le municipalità di Pechino e di Roma.

Lunedì si discute la vertenza infermieri

Incontro per gli ospedalieri al ministero

La riunione con i sindacati dopo le pressioni della Regione - Dichiarazione di Ranalli

Primo, significativo passo avanti per la vertenza degli infermieri generici e degli ausiliari, che sono scesi in lotta negli ospedali regionali per chiedere un adeguamento di livello. Dietro richiesta della Regione — appoggiata dagli assessori alla sanità di tutto il Paese — il ministro della Sanità, Altissimo, si è deciso ad un incontro coi sindacati per rivedere il contratto nazionale di lavoro. L'incontro è stato fissato per lunedì alle 17 al ministero della Sanità. Ne dà notizia lo stesso assessore Ranalli, che ha informato i sindacati e i lavoratori ospedalieri che il ministro ha convocato le parti interessate alla vertenza: e cioè il coordinamento delle Regioni e i sindacati nazionali. Si è giunti alla decisione dell'incontro in seguito alla azione svolta dalla giunta regionale, dalla commissione sanità, dagli assessori regionali che riuniti a Torino hanno inviato un telegramma comune ad Altissimo, sollecitandolo, e in seguito anche ai colloqui da me avuti con il ministro, e il sottosegretario al Tesoro Mancini».

Oggi (fino alle 13) ULTIMO GIORNO DI VOTAZIONI PER IL NUOVO RETTORE. Secondo — e ultimo — giorno oggi di votazioni per eleggere il rettore all'Università. I seggi — nella facoltà di Giurisprudenza — resteranno aperti fino alle 13: i professori ordinari avranno dunque tempo fino a quell'ora per esprimere la loro preferenza sul rettore. Terzi hanno già espresso il loro voto nei seggi su sei a venire diritto. In serata, dovrebbero conoscersi i risultati delle votazioni. Nei giorni scorsi, ricorrendo al proprio appoggio a Ruberti la sezione universitaria del Pci aveva preso posizione sottolineando tra l'altro «l'importanza di assicurare all'ateneo di Roma una continuità di direzione che permetta di ottenere il massimo risultato dell'attività intrapresa».

Manovale precipita da una scala: è grave al S. Giovanni

A sessantuno anni, per fare il suo lavoro di manovale, doveva ancora fare su e giù per le scale a pioli. Terzi non ce l'ha fatta più: ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di sette metri. Or è ricoverato in prognosi riservata al «craniolesi» del San Giovanni. I medici, che gli hanno riscontrato numerose ferite alla testa, non si sono sbilanciati: «Le sue condizioni sono molto gravi — hanno detto — non sappiamo quando sarà possibile sciogliere le riserve». L'ennesima vittima del troppo numerosi incidenti sul lavoro che avvengono, specie nei cantieri edili, si chiama David Pennelli, ed è alle dipendenze della ditta Passi, una impresa di costruzioni e manovale. Il fatto è avvenuto ieri, poco dopo le 14,30, a Ciampino, in via Lucrezia Romana. L'operaio, che stava lavorando insieme con alcuni suoi colleghi, aveva appena finito l'intervallo per il pranzo. La squadra di manovali stava effettuando i lavori di ristrutturazione di un stabile. David Pennelli era appena salito in cima ad una scala, che era stata appoggiata ad una struttura metallica. Si trattava di una scala di legno, in mano un recipiente pieno di vernice. L'operaio ha perso l'equilibrio proprio mentre stava per mettere piede sulle tavole dell'impalcatura. E precipitando giù sbattendo più volte la testa sulla scala. David Pennelli è stato immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro. Qualcuno, intanto, aveva chiamato un'ambulanza della Croce Rossa con il «113».

Deciso dai sindacati unitari

Due ore di assemblea in tutte le aziende su casa, prezzi, tasse

Due ore di assemblee in tutte le aziende nei prossimi giorni, su prezzi, tariffe, pensioni, tasse, casa, occupazione, investimenti. Su tutti i temi, insomma, al centro dell'iniziativa sindacale e del movimento operaio. E' questa una delle decisioni emerse dalla riunione dei comitati direttivi della CGIL, della CISL e della UIL. Nella relazione introduttiva, approvata all'unanimità il segretario regionale Igino Palese, ha ricordato l'impegno del sindacato in questo autunno: un'incalzante iniziativa di sviluppo sui contratti, soprattutto sulla cosiddetta «prima parte», quella che il padronato vuole svuotare di contenuti.



Il sindaco tra i lavoratori della Mach

Un incontro significativo. A piazza Venezia «occupata» dai lavoratori in lotta, il sindaco Luigi Petroselli, accompagnato dal vicesindaco Alberto Benzeni, si è incontrato con i dipendenti della Mach. La loro è una battaglia dura contro la politica dell'azienda e del governo. Il sindaco ha assicurato il suo interessamento ed ha inviato un telegramma di solidarietà ai lavoratori per la composizione della loro manifestazione. NELLA FOTO: Petroselli e Benzeni con i lavoratori della Mach

Il TAR ha motivato la decisione di far assumere una giovane alla Bankitalia

La legge è legge: anche se alla banca non piace, quella donna farà l'usciera

Una donna può fare anche l'usciera alla Banca d'Italia. I legali dell'istituto finanziario nell'aula del tribunale cercarono di giustificare la discriminazione offerta dalla legge 103 del 1977 (sulla parità nel lavoro tra uomo e donna). «Questo principio si può derogare perché attività che riguardano i campi della moda, dell'arte e dello spettacolo, sempre che «ciò sia essenziale alla natura del lavoro e delle prestazioni».

Seminari sui problemi degli handicappati

Il comitato romano per i diritti del cittadino invalido ha organizzato una serie di seminari sugli handicappati. Il corso durerà per tutto l'inverno fino ad aprile ed è rivolto alle famiglie e a tutti coloro che sono interessati al problema. Saranno presenti esperti e operatori del settore. Ecco il programma per i primi giorni di ottobre. Oggi dalle 16 alle 19, in via Ostiense numero 152b, Giorgio Testa, pedagogista e Giovanna Mazzonini, neuropsichiatra parleranno della diagnosi, strumenti, modalità. Il 10 ottobre, lunedì 17 Giorgio Sabatini, neuropsichiatra e Marcello Pili, fisioterapista faranno una relazione sulle problematiche di riabilitazione dell'handicap motorio.